formatici. Ad accorgersi del furto, i collaboratori scolastici che ieri mattina hanno notato il portone della palestra spalancato. Dopo un veloce giro di ricognizione, si sono malviventi visto che la scuola, la più grande del territorio, è sprovvista di sistemi di sorveglianza, video a acustici. «Ho più volte invitato il Comune a prendere provvevati cavi elettrici ed altro materiale. Venerdì scorso, i ladri avevano preso di mira il super mercato A&O, prelevando, addirittura, le due casse della guardia di finanza è stato soppresso) devono fare i conti con risorse umane esigue al cospetto di un territorio vastissimo.

BISIGNANO

RANDAGISMO E IN CITTÀ RITORNANO I BRANCHI

Torna in città il pericolo del randagismo degli animali. Branchi di cani, infatti, si aggirano in varie zone del territorio cratense, creando scompiglio e pericolo soprattutto nelle nuove zone residenziale e in aperta campagna. Facendo leva l'uno sull'altro, gli animali di varie taglie portano problemi e disagi alla popolazione, spesso costretta a imbattersi nei cani alla sprovvista. In particolare, queste bande creano problemi agli agricoltori nonché a chi preferisce allevare i propri animali all'aria aperta: prova ne sono le recenti lamentale di famiglie che devono difendere i loro pollai dai branchi, che spesso colpiscono galline e pulcini all'improvviso. Di notte o di giorno, infatti, si possono osservare gli animali, a volte intere cucciolate che seguono le loro madri, per le strade oppure appostati in alcuni punti particolari del territorio, come nelle campagne dello scorrimento veloce, quasi come un "punto di ritrovo" per poi colpire nella fattispecie tra le zone del Campo Sportivo e della Foresta. I cittadini bisignanesi richiedono ora un pronto intervento per scongiurare ulteriori pericoli e anche per dare agli animali una speranza in più, che non sia quella del randagismo in cattività tra le strade. ***(Massimo Maneggio)***

TORANO CASTELLO

Corbelli: «Chiederò 300mil euro di danni...»

Franco Corbelli, dopo la sentenza del gup del Tribunale di Cosenza sul sindaco di Torano Castello che ha riconosciuto che il sindaco ha commesso il fatto (violazione della privacy) ma che questo «non costituisce reato, punibile penalmente», ha annunciato che (che come parte offesa, costituitasi parte civile) «proporrà, tramite il suo legale, l'avvocato Pasquale De Vita, impugnazione contro la sentenza di primo grado e chiederà un risarcimento danni di 300 mila euro da destinare interamente alle iniziative umanitarie. Ieri ero convinto che avrei ottenuto Giustizia (quella per la quale mi batto da una vita). Così invece non è stato. Un giudice del Tribunale di Cosenza non ha accolto la richiesta del pm Giuseppe Visconti, che aveva chiesto la condanna del sindaco di Torano a tre mesi di reclusione per violazione reiterata della privacy della mia famiglia. Il giudice ha stabilito che non è reato perseguibile penalmente prelevare da parte di un sindaco (quello di Torano) documenti riservati (un ricorso amministrativo, la planimetria interna di un immobile, una comunicazione riservata al comune di un cittadino) e mostrarli, nel corso di due comizi (fatti, nel 2012, a distanza di sette giorni l'uno dall'altro), al pubblico e alle telecamere dei siti web collegati in diretta (tra cui anche il sito dello stesso comune del sindaco!)», afferma Corbelli. Che aggiunge: «Difenderò sempre l'indipendenza e l'autonomia della magistratura ma ritengo che ieri sia stata scritta una brutta pagina di Giustizia, che, se non corretta in Appello, potrebbe avere in futuro effetti devastanti per qualsiasi cittadino. In chiusura una amara riflessione su come (anche) questa vicenda dimostra che ci sono due Italia: Cosenza fa storia a sé, anche nella Giustizia. Basti a questo proposito citare solo il recentissimo esempio del presentatore Fabio Fazio che ha denunciato la violazione della privacy per una foto della sua villa pubblicata su un giornale. Il Garante della Privacy (il 16 febbraio 2015) gli ha dato ragione e ha condannato il giornale e vietato la diffusione di questa foto, perché mette a rischio la sicurezza della famiglia. La planimetria interna dell'abitazione di una famiglia cosentina con bambini, no! Ecco le due Italia, le due Giustizia! Contro queste ingiustizie continuerò a combattere».

Per la tua pubblicità su:

cronache del Garantista calabria
DIRETTO DA PIERO SANSONETTI